

ODG

N. 610

Individuazione della zona pedemontana quale area a gradiente di concentrazione intermedia tra rilievi e pianura ai fini della zonizzazione regionale e della disciplina degli abbruciamenti

Presentato da:

SACCHETTO CLAUDIO (primo firmatario) 16/03/2026, BINZONI ALESSANDRA 16/03/2026, BARBERO FEDERICA 18/03/2026, ANTONETTO PAOLA 18/03/2026, ZAPPALA' DAVIDE EUGENIO 23/03/2026

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 18/03/2026

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO n. 610
*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno*
trattazione in Aula
trattazione in Commissione

Oggetto: COLLEGATO AL DDL XY RIORDINO - individuazione della zona pedemontana quale area a gradiente di concentrazione intermedia tra rilievi e pianura ai fini della zonizzazione regionale e della disciplina degli abbruciamenti

Premesso che

- la normativa nazionale e regionale in materia di qualità dell'aria prevede la suddivisione del territorio in zone omogenee ai fini dell'adozione di misure di prevenzione e limitazione delle emissioni in atmosfera;
- la zonizzazione attualmente vigente in Piemonte distingue principalmente tra aree di pianura, aree di collina e aree montane, con conseguente applicazione differenziata delle misure limitative, ivi comprese quelle relative agli abbruciamenti dei residui vegetali;
- la conformazione morfologica del territorio piemontese presenta un'ampia fascia pedemontana che costituisce area di transizione tra i rilievi alpini e appenninici e la pianura, con caratteristiche orografiche, anemometriche e dispersive differenti rispetto alle aree di pianura;

Considerato che

- tali aree di transizione presentano generalmente condizioni di dispersione degli inquinanti migliori rispetto alle zone di pianura chiusa e, al contempo, differenti rispetto alle zone montane propriamente dette;
- la classificazione unitaria di tali territori all'interno delle zone di pianura può determinare l'applicazione di limitazioni non pienamente coerenti con le effettive condizioni di dispersione atmosferica;

- altre Regioni, tra cui la Regione Veneto, hanno già provveduto a riconoscere nell'ambito della propria zonizzazione una specifica area pedemontana, qualificata come zona a gradiente di concentrazione intermedia tra rilievi e pianura, anche ai fini dell'applicazione delle misure in materia di qualità dell'aria e di gestione degli abbruciamenti;

Evidenziato che

- una più puntuale classificazione della fascia pedemontana piemontese consentirebbe di adottare misure maggiormente proporzionate e aderenti alle caratteristiche ambientali e territoriali;
- in particolare, anche a valle di specifica sperimentazione, ciò permetterebbe di ampliare, in condizioni controllate e nel rispetto delle soglie di qualità dell'aria e delle norme di sicurezza, le possibilità di abbruciamento dei residui vegetali quale **possibile** pratica di gestione del territorio e prevenzione del rischio idrogeologico e incendi boschivi;

il Consiglio regionale impegna la Giunta regionale

- a introdurre, col supporto di Arpa Piemonte, nell'ambito della zonizzazione regionale della qualità dell'aria, una specifica zona pedemontana, qualificata come area a gradiente di concentrazione intermedia tra rilievi e pianura, sulla base di criteri orografici, meteorologici e di dispersione degli inquinanti;
- a modificare conseguentemente la DGR vigente in materia di zonizzazione del territorio piemontese, prevedendo tale nuova classificazione territoriale;
- ad adeguare, per quanto di competenza, la disciplina regionale relativa agli abbruciamenti dei residui vegetali, prevedendo per la zona pedemontana condizioni e limiti differenziati rispetto alla pianura e aderenti a quelli della zona montana, nel rispetto della normativa statale e degli obiettivi di qualità dell'aria;
- ad effettuare gli atti dell'impegno entro la finestra autunnale di deroga dell'anno in corso.